

REGIONE BASILICATA

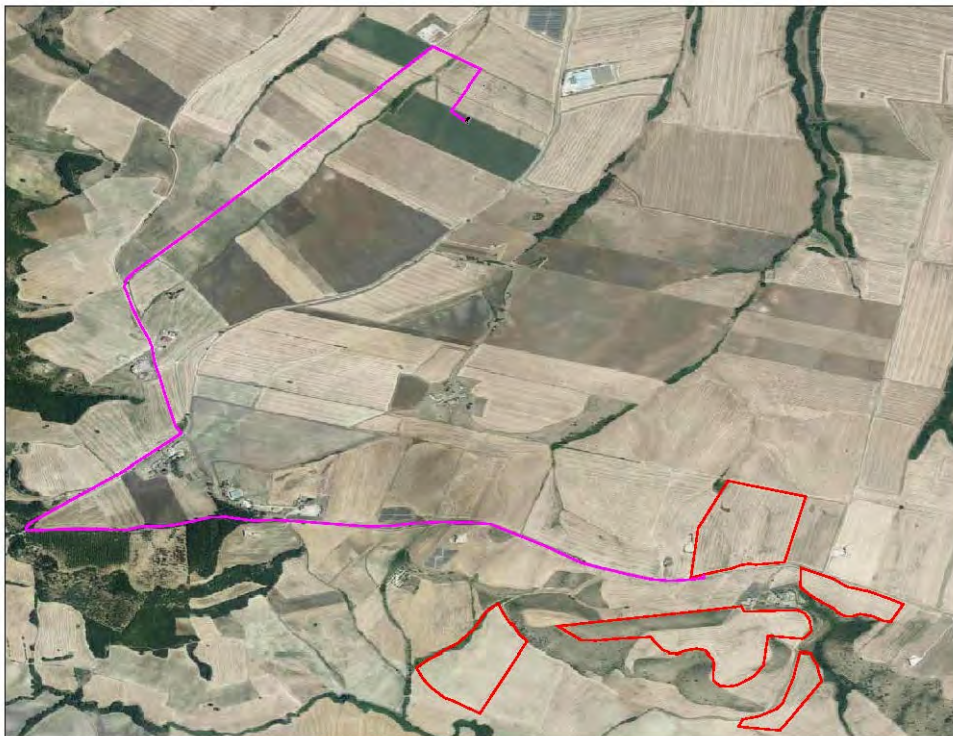


COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

PROVINCIA DI POTENZA

PROGETTO DEFINITIVO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO SOLARE DA 20 MWp DA REALIZZARSI
IN C.da "SAN PROCOPIO" DEL COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO



ELABORATO:

A.3

SCALA:

DATA:

Novembre 2021

RELAZIONE IDROGEOLOGICA

COMMITTENTE:

Soc. GRETIFV2 s.r.l.

PROGETTISTI:

ING. SAVINO VERTULLI

DOTT. GEOL. MAURIZIO GIACOMINO

COLLABORATORI:

MARIAFRANCESCA VERTULLI



1. Idrologia ed Idrogeologia

La caratteristica geomorfologica principale della parte mediana dell'Avanfossa Bradanica è la presenza di colline a sommità piatta derivante dalla sedimentazione in regressione marina di terreni sabbiosi e conglomeratici appartenenti al termine di chiusura del ciclo sedimentario.

Tali collinette sono allungate in direzione nord-est sud-ovest e sono racchiuse tra le valli dei principali torrenti affluenti del Torrente Basentello, affluente di sinistra idrografica di primo ordine del Fiume Bradano, Torrente Ginestrello e Fiumarella di Genzano affluenti di secondo ordine del Fiume Bradano e di destra idrografica di primo ordine del Basentello stesso.

L'area oggetto di studio è ubicata sul versante di sinistra del Torrente Ginestrello ed è interessata da fossi che con andamento dentritico solcano i versanti conglomeratici, sabbiosi ed argillosi e raggiungono il collettore principale.

La parte alta di tali fossi assume la caratteristica forma a ventaglio formata da canali naturali che dislocano in lembi la parte superiore piatta della collinetta.

Il parco fotovoltaico in progetto distinto in n. 5 campi separati tutti circostanti la Mass.a San Procopio che dà il mone alla contrada. I campi 1, 2 e 3 sono ubicati sulla piana di sedimentazione per regressione marina nella porzione prospiciente il ciglio del versante di sinistra del torrente Ginestrello, dove affiorano i terreni conglomeratici appartenenti alla formazione dei Conglomerati d'Irsina; mentre i campi 4 e 5 sono ubicati lungo il versante stesso.

Il campo 4 interessa la parte mediana del versante dove affiorano i terreni principalmente sabbiosi, mentre il campo 5 è interessato nella parte alta dall'affioramento delle sabbie di Monte Marano e in quella bassa dalle argille grigio azzurre.

Durante la fase di rilevamento, dal punto di vista geomorfologico, non sono stati rilevati nelle aree dei campi fotovoltaici, strutture morfologiche particolari che indicano situazioni di instabilità come la presenza di corpi di frana attivi o quiescenti (All. Carta Geomorfologica A12.a.9), anche se il versante risulta interessato in altre porzioni da situazioni di instabilità sia profonde sia di scivolamento superficiale (creep e soliflusso).

Dal punto di vista idrogeologico, le acque di precipitazione che raggiungono il suolo sono ripartite in aliquota di scorrimento superficiale, e d'infiltrazione nel sottosuolo, secondo il grado di permeabilità dei terreni affioranti.

Nel caso specifico, le caratteristiche granulometriche e litologiche degli strati superficiali permettono l'infiltrazione di acqua di precipitazione meteorica favorendo una circolazione di acqua nel sottosuolo, consentendo in tal modo l'accumulo di acqua di falda.

Dai rilievi di superficie e dai dati di bibliografia è emerso che le acque di scorrimenti superficiali vengono convogliate verso i fossi affluenti del Torrente Ginestrello, mentre quelle d'infiltrazione vanno ad alimentare la falda profonda che trova un corpo deposito nella sabbie di Monte Marano trattenuta a letto dai terreni impermeabili delle argille grigio-azzurre.

L'inclinazione degli strati sabbiosi rivolta verso est-nordest, vede l'assenza di sorgenti lungo il versante di stretto interesse, mentre un'intensa presenza sul versante prospiciente il torrente Banzullo.

Per tale motivo la falda freatica profonda è presente ad una profondità di 40/45 mt al di sotto dei Conglomerati D'Irsina e presenta una direzione a reggipoggio rispetto al versante in cui saranno ubicati i campi fotovoltaici.

Lungo il versante stesso essa è presente a varie profondità interessando soprattutto i terreni sabbiosi della parte media del versante stesso.

Matera li 24 novembre 2021

Il Geologo
Dott. Maurizio Giacomino